



AMARCORD L'ATTRICE HA FESTEGGIATO IL COMPLEANNO CON UN'AUTOBIOGRAFIA

MARISA LAURITO A 70 ANNI RICORDA

Quella volta che Delon mi mise le mani addosso

«ERA BELLISSIMO CERTO, MA PENSAVA CHE TUTTE CADESSIMO AI SUOI PIEDI E L'HO RIMESSO AL SUO POSTO», CI DICE. SPIEGANDO CHE HA CEDUTO AL FASCINO DI UN SOLO UOMO...

dall'inviata Lavinia Capritti - foto Carlo Bellicampi

Marisa Laurito sbuca da una porta della sua casa romana sfoggiando tacchi vertiginosi («Rocco Barocco di me disse che sono l'unica attrice che li indossa anche sugli scogli», dice lei ora sorridente). Poi si accomoda sul divano, l'offerta di un caffè. Su un tavolino c'è un libro su Gigi Proietti. Ha appena compiuto 70 anni e per l'occasione ha pubblicato un'autobiografia: *Una vita scapricciata*.

Complimenti per il titolo

«Grazie, lo "scapricciatello" a Napoli è uno che si fa passare tutti gli sfizi, per me è stato ottenere quello che volevo nel lavoro e nella vita. Certo, la vita non è semplice e non sono portata per la mediazione».

La definiscono una capa tosta, lo è?

«Parecchio. Come quando volevo lavorare con De Filippo. A 14 anni leggevo i suoi copioni sotto il banco, non me ne fregava niente della scuola».

A proposito di tenacia, finse di svenire per lavorare con Fellini.

«Non è che finsi di svenire, mi buttai sotto la sua macchina. Ero giovanissima, non avevo un agente, non sapevo come incontrarlo. Così studiai, mi appostai a Cinecittà, mi accorsi che Fellini usciva alle 13.30 per mangia-



«Sex symbol, ma maschilista»

Sopra Alain Delon, 85 anni oggi. Fu ospite di *Serata d'onore*, condotto dalla Laurito nel 1992.

re. Quando vidi la punta della sua macchina, mi buttai sotto, fingendo che mi avesse investito».

E?

«Fellini cercava di farmi riprendere. "Signorina, signorina...", diceva con la sua voce sottile e io subito tirai fuori le mie fotografie, dicendo: "Sono una grande attrice drammatica?". Meno male che si mise a ridere, era spiritoso. E così mi invitò a lasciare le foto alla sua inarrivabile assistente, Fiammetta Profili. Però, non mi prese egualmente».

Di inventiva ne aveva; mandò la foto di un pollo arrosto stanca di aspettare la risposta per un provino.

«A Lina Wertmüller. Ai provini non mi prendevano, ero sempre disperata però lei fu un po' irritante. Mi fecero andare allo "sprofondo", una casa cinematografica in una zona impossibile... Ero lì dalle 8 dopo essermi svegliata alle 5. Si presentò a mezzogiorno. Il provino fu che passando mi toccò lo stomaco e disse: "È troppo magra", senza neanche dire buongiorno, buonasera, come va».

Poi, però, siete diventate amiche.

«Certo. Avevo un salotto vivace, parlo al passato perché adesso non si può più fare nulla, ci sono passati da Francis Ford Coppola a Napolitano ad artisti affamati ma bravissimi».

Ed è passato anche Alain Delon con cui ha lavorato?

«No, eravamo a Montecatini per *Serata d'onore*. Diciamo che non mi piaceva molto perché è un personaggio, come dire, maschilista».

Ovvero?

«Noi dovevamo fare una scena in cui lui mi trascinava dietro le quinte e quindi si immaginava che mi facesse cose turche. Dopodiché io dovevo

50 OGGI ● Il rimpianto lavorativo? Il no al bis di *Domenica in*: «Non c'era la "collite" acuta, stare incollati a un successo», dice

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 29.04.2021 Pag.: 50,51,53,54
 Size: 2092 cm2 AVE: € 209200.00
 Tiratura: 421233
 Diffusione: 283951
 Lettori: 1800000



UN SORRISO CONTAGIOSO
 Marisa Laurito, ha compiuto 70 anni il 19 aprile. Tra i successi *Quelli della notte* con Renzo Arbore, *Fantastico*, *Domenica In*. Uno dei suoi più grandi amici è stato Luciano De Crescenzo e lei si commuove quando ne parla.

Nella sua vita tanti incontri straordinari

“ FINSI CHE MI AVESSE INVESTITA E POI DISSI: SONO UNA GRANDE ATTRICE. FU MOLTO SPIRITOSO ”
 L'INCIDENTE CON FEDERICO FELLINI

“ SOLO QUANDO MI SEDETTI DAVANTI A LUI CAPII CHE ERA UN FILM HARD. SCAPPAI A GAMBE LEVATE ”
 LA FUGA DA TINTO BRASS

“ LO VIDI ENTRARE IN TINTA CON I SUOI CANI HUSKY, UN UOMO MERAVIGLIOSO E D'ALTRI TEMPI ”
 LA CENA DA GIANNI AGNELLI

“ ABBIAMO RECITATO INSIEME. È UN RAGAZZO CHE DIVORA LA VITA E UN TOMBEUR DE FEMMES ”
 IL SET CON ANTONIO BANDERAS

uscire scompigliata. Solo che lui veramente toccò e io gli detti pure uno strattone».

Era pur sempre Delon, neppure un attimo di sbandamento?

«Era un uomo bellissimo vero, però uno che crede di avere tutte le donne

ai suoi piedi perché bello è irritante. Così, come le dicevo, gli diedi un meraviglioso strattone, me lo tolsi di dosso e ricominciammo la trasmissione».

A proposito di avventure, le è stata offerta la possibilità di andare a letto per denaro.

«Ero in un momento di disperazione, non c'era lavoro, non sapevo come andare avanti e una ragazza, con *nonchalance*, mi spiegò che io avrei potuto risolvere stando con un uomo che mi avrebbe pagato un milione per una notte. Per un attimo ci ho pensato, bisogna dire la verità, quando si→

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



→ è deboli è molto più facile accettare. Fortunatamente ho un carattere. Sia chiaro...».

Che cosa?

«Non si tratta un giudizio morale, per me uno può vendere il proprio corpo, la propria conversazione, ma deve sentirsi a suo agio. Io non mi sento a mio agio».

Torniamo ai famosi, Banderas?

«Un ragazzo semplice che divora la vita, un *tombeur de femmes* naturale».

E Banderas è stato più educato di Delon?

«Molto più educato, ha capito che non c'era trippa per gatti. Credo, però, che abbia avuto storie con tutte le donne



Con Piero il suo grande amore

Sopra, Marisa Laurito con Piero Pedrini. A destra, *Una vita scapricciata* (Rizzoli). La sua autobiografia parla di Napoli, incontri, disavventure, tv e si legge d'un fiato.



MARISA LAURITO

che c'erano sul set».

A proposito di famosi *tombeur de femmes*: Agnelli. È stata a una cena a casa della famiglia.

«È stato esilarante perché Renzo Arbore è una persona molto educata e molto attenta alla forma e, prima di andare in posti come quello, diceva a me e Luciano De Crescenzo: "Se alzo le sopracciglia significa che dovete stare attenti". Pioveva a dirotto e avevo la camicetta rovinata, ci aprì la porta Marella Agnelli, perfetta con un *chachemerino leggero*. Quindi, io comincio a chiedere scusa da lì e per tutta la cena...».

E Agnelli?

«Dopo un po' arrivò, seguito dai suoi cani husky. Erano in perfetta combi-→

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



ACORN MONTASCALE

Risolleva la tua vita!

Installiamo a pochi giorni dall'ordine!

- Adatto ad ogni tipo di scala
- Semplice da usare
- Poco ingombro, molta eleganza!
- Comodo e silenzioso
- Un tecnico specializzato vicino casa tua

NUMERO VERDE 800 200 732
 richiedi un preventivo gratuito!

www.acornmontascale.it

Chiedi della Corsia Veloce

Data: 29.04.2021 Pag.: 50,51,53,54
 Size: 2092 cm2 AVE: € 209200.00
 Tiratura: 421233
 Diffusione: 283951
 Lettori: 1800000



MARISA LAURITO, 70 ANNI E UN'AUTOBIOGRAFIA

→ nazione, perché sia l'avvocato che i cani erano grigio argento con occhi azzurri. Agnelli, un uomo meraviglioso».

Ha fatto pure un provino con Tinto Brass, non ce la vedo.

«Accadde sempre per questo giro furioso di provini. Solo quando fui seduta capii che si trattava di un film, come dire, hard. Scappai a gambe levate ma credo che anche lui scappò».

Ha appena compiuto 70 anni: rimpianti, magari di un figlio?

«Questa domanda me la sono fatta spessissimo, ma sono convinta che i figli abbiano bisogno del femminile e del maschile. Poi, arrivata a 50 anni ho pensato: "È arrivato il giro di boa, non potrai più averli". Credevo che questa chiarezza sarebbe stata gravo-

sa, invece non lo è stata per niente».

Nel suo libro parla di tutto, tranne che d'amore.

«Perché sono una persona che non ama i pettegolezzi e invece ama molto la privacy».

E qui ci vuole una parentesi: mentre Marisa Laurito racconta la sua vita, compresa quella volta in cui volle tornare a Napoli proprio quando tutti dicevano che una eruzione avrebbe cancellato la città («C'erano i miei genitori, i miei amici, feci le valigie da Roma. Non volevo vivere senza di loro») irrompe Piero (vero nome Gianpietro).

Piero è il compagno della Laurito dal 2001 e vederli insieme riconcilia con l'esistenza dell'amore. Lui parla bresciano, lei napoletano, lei è tutta

bordeaux, lui ha pantaloni a quadri blu elettrico come un dandy. Sono complici e si vede.

Mi parli almeno di Piero.

«Io mi ero separata da poco, avevo avuto questo matrimonio avvilente durato tre mesi. E quindi stavo, come dire, in lutto. Una sera Renzo mi disse: "Adesso basta, devi uscire". Andammo a bere qualcosa in una piazzetta. C'erano solo due persone. Una era Piero. E con una bella gaffe si presentò a me. Mi baciò la mano e mi disse: "Io questa mano non me la lavo per 15 giorni". E poi aggiunse: "Mio padre era un suo grande fan". Ci scattarono una fotografia e io ci misi su la data e scrissi "Aspettando ancora la felicità", mentre invece era arrivata».

Lavinia Capritti
 © RIPRODUZIONE RISERVATA



È LA NATURA IL GRANDE ARCHITETTO DEI CAPELLI



MIGLIO

ORTICA



ZINCO E SELENIO
 METIONINA
 RAME E CISTEINA

DALLE RICERCHE ANTICADUTA

MiglioCres®

Miglior Crescita

Quando stress, cambi di stagione, inquinamento, trattamenti estetici e squilibri alimentari minacciano la salute dei capelli.

CHERATINIZZANTE.

Apporto di Oligoelementi,
 PICCOLE GRANDI SOSTANZE
 MINERALIZZANTI.

FORZA E DENSITÀ dei capelli
 Benessere di cute ed unghie
 LUMINOSITÀ e pigmentazione dei capelli.

MiglioCres è anche in Fiale e Shampoo • In Farmacia e Erboristeria

DISPONIBILE ANCHE PER UOMO CON SERENOA REPENS